

autorizzazioni. Il che, coniugandosi con l'iniziativa commissariale [ord. n. 5/2003] di estendere a tutti gli impianti i medesimi limiti di rilascio dei materiali contaminati²⁴ – fissati sino ad allora solo per la centrale di Caorso – ha influito sui tempi previsti per il completamento del programma di attività, riducendoli rispetto a quanto programmato nel 2001.

Modifiche di rilievo, rispetto alle previsioni 2000, hanno riguardato la riduzione del volume dei rifiuti radioattivi con positivo effetto sui costi di trattamento, condizionamento e trasporto. Analisi più dettagliate hanno infatti consentito, già nel 2001, di meglio definire il quantitativo dei rifiuti prodotti, portandolo dal valore iniziale del 30% a circa il 15%, pari a 52.000 metri cubi, stima poi migliorata nel 2002 per un altro 25%, corrispondente ad un valore di massima di 35.000 metri cubi. Ulteriore riduzione di materiale radioattivo va posto in relazione con le iniziative del Commissario delegato per l'emergenza in tema di limiti di rilascio [v. *retro* nota 4].

L'effetto combinato della rideterminazione dei relativi costi e degli slittamenti, evidenziati nella fase iniziale dei programmi di attività, ha comportato una flessione dei costi rispetto alla previsione 2000. Ulteriori risparmi sono poi da attribuire al differimento sia delle attività di approvvigionamento, sia di modifica degli impianti, originariamente previsti per lo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato. Tale slittamento di attività è anche dipeso dal reiterato diniego frapposto dalle autorità locali al rilascio di licenze edilizie [v. Parte I^a, par. 9].

Aumenti di costo si sono avuti, invece, nell'attività di stoccaggio presso la centrale di Creys Malville a causa delle condizioni contrattuali relative all'indice

²⁴ L'indicata riduzione dei limiti di rilascio ha consentito una più favorevole stima della quantità di rifiuti da immagazzinare.

dei prezzi in Francia. Tale situazione è aggravata per la difficoltà di recupero del combustibile, a sua volta condizionato dal previo reperimento del sito e disponibilità del deposito nazionale. Incrementi di costo si riferiscono, inoltre, ai servizi di riprocessamento del combustibile, nonché al trattamento e stoccaggio provvisorio dei rifiuti, assicurati da BNFL²⁵.

Per quanto riguarda i costi relativi alla sede centrale, mentre l'aumento 2002 è dovuto ai lavori di ammodernamento e adeguamento degli uffici e all'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, la sostenuta crescita del 2003 è invece specialmente dipesa dalla nuova organizzazione commissariale [v. Parte I[^], parag. 5.4. e Parte III[^], parag. 5].

Importante modifica al programma delle attività si riscontra del resto nel documento inviato all'Autorità a fine settembre 2003. Con esso la società si fa carico della situazione creatasi con la dichiarazione di emergenza di cui al DPCM 14 febbraio 2003 e all'ordinanza attuativa 7 marzo 2003, cui ha fatto seguito l'acquisizione a Sogin di ulteriore ambito di competenza con riferimento agli impianti di Enea e FN e in conseguenza dello scioglimento del consorzio SICN.

Per quanto riguarda i costi, una sintetica esposizione è nelle seguenti tabelle [TAB 1/P11 e TAB 2/P11]; la prima delle quali riporta le stime rilevate dai primi tre documenti di programma approvati dal Consiglio di amministrazione Sogin, nello scorrimento dei dati elaborati nel 2000 e aggiornati nel 2001 e 2002. Quanto all'anno 2001, il dato di partenza è nella stima 2000, poi rivista nel 2001

²⁵ Per il contratto "Latina" l'aumento di costo si è rivelato significativo [20% nel medio-lungo termine]. Quanto al combustibile di Trino e Garigliano interessato dai contratti tipo "Service Agreement", è allo studio la possibilità di rivedere le condizioni contrattuali con BNFL secondo modalità di "risk sharing" che seppure inizialmente più oneroso, consente di evitare la progressiva continua lievitazione dei costi dipendente dalle caratteristiche dell'attuale tipologia contrattuale [cost plus].

e rielaborata nel 2002 sulla base degli oneri effettivamente riconosciuti in tale anno dalla Autorità per l'energia elettrica e il gas [delb 71/2002]. La seconda tabella [TAB 2/PII], reca l'aggiornamento al 2003 ed espone i dati relativi all'originario ambito di competenza Sogin, al netto cioè dei costi da fronteggiare in relazione a SICN e ai nuovi impianti FN, ENEA.

TAB 1/PH PROGRAMMI ATTIVITA' - SOGIN (escluso Sic) (D.M. 26.1.2000, ART. 8 comma 1)

in milioni di euro

ATTIVITA' DECOMMISSIONING	PROGRAMMA 2000				PROGRAMMA 2001				Riconosciuto	PROGRAMMA 2002			
	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	2002-2004	cons. 2001	stima 2002	2002-2004	2001-2020
Caorso	23,86	84,68	81,55	569,99	17,81	78,18	87,02	568,45	80,18	16,09	19,73	73,41	531,61
Garigliano	9,04	27,19	27,01	296,53	6,08	28,39	32,28	311,36	29,82	5,16	6,44	36,16	304,42
Latina	7,43	32,23	31,72	615,15	8,26	32,70	39,16	615,42	36,14	7,84	8,71	29,92	759,75
Trino	11,37	36,30	33,66	310,35	8,76	30,00	29,80	290,57	27,51	9,86	9,30	31,81	306,77
TOTALE DECOMMISSIONING	51,70	180,40	173,94	1.792,03	40,92	169,27	188,26	1.785,80	173,65	38,95	44,17	171,30	1.902,56

CHIUSURA CICLO COMBUSTIBILE	PROGRAMMA 2000				PROGRAMMA 2001				Riconosciuto	PROGRAMMA 2002			
	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	2002-2004	cons. 2001	stima 2002	2002-2004	2001-2020
Stoccaggio a secco (*)	12,63	51,41	53,84	144,90	6,90	50,89	65,08	180,90	54,20	6,29	7,95	58,33	181,54
Conferimento combustibile al Dep. Naz	0,00	0,00		54,86	0,00	0,00		58,19	0,00	0,00	0,00		59,57
Riprocessamento	25,24	78,64	65,43	369,48	25,59	60,83	71,32	374,96	71,32	26,10	16,42	65,60	412,67
TOTALE COMBUSTIBILE	37,87	130,05	119,27	569,24	32,50	111,72	136,40	614,04	125,52	32,39	24,37	123,93	653,78

SEDE CENTRALE	PROGRAMMA 2000				PROGRAMMA 2001				Riconosciuto	PROGRAMMA 2002			
	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	2002-2004	cons. 2001	stima 2002	2002-2004	2001-2020
TOTALE SEDE	17,58	50,24	48,07	223,34	24,89	67,65	61,09	249,70	62,93	30,57	27,00	67,42	258,90

TOTALE GENERALE	PROGRAMMA 2000				PROGRAMMA 2001				Riconosciuto	PROGRAMMA 2002			
	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	stima 2001	2001-2003	2002-2004	2001-2020	2002-2004	cons. 2001	stima 2002	2002-2004	2001-2020
TOTALE GENERALE	107,14	360,68	341,28	2.594,60	98,31	348,64	385,75	2.649,53	362,10	101,92	95,55	362,65	2.815,23

(*) include Creys-Malville

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati SOGIN

TAB 2/PH AGGIORNAMENTO 2003 AL PROGRAMMA SOGIN *

in milioni di euro

IMPIANTI - COMBUSTIBILE - SEDE	"Triennio di riferimento" - PROGRAMMI SET. 2003			
	2002 Consuntivo	2003 Stima	2004 Stima	Totale Triennio
CAORSO	16,79	19,22	26,99	62,99
GARIGLIANO	5,83	6,67	17,35	29,85
LATINA	8,59	9,26	13,30	31,14
TRINO	8,68	9,91	11,89	30,49
COMBUSTIBILE	20,86	34,90	36,31	92,08
DEPOSITO NAZIONALE (Costruzione)	0,00	0,00	20,86	20,86
SEDE CENTRALE	24,00	30,27	26,51	80,79
TOTALE	84,25	110,83	153,31	348,39

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati SOGIN

*Dati riferiti esclusivamente a Sogin

Per quanto riguarda il triennio 2002-2004, l'aggiornamento 2003 conferma quanto in precedenza segnalato a proposito dello slittamento dei programmi di attività e della conseguente incidenza sull'evoluzione dei costi a breve. Il confronto del triennio 2001-2003 [TAB 1] con quello successivo 2002-2004 aggiornato [TAB 2] mostra una generale flessione dei costi relativi alle attività originarie Sogin [escluse le nuove acquisizioni], ad eccezione peraltro degli oneri relativi alla sede centrale i quali aumentano da 48,07 milioni di euro [Programma 2000] a 80,7 milioni di euro, con una crescita percentuale del 68,8%, dipesa in gran parte dalla nuova organizzazione specificamente deputata alle esigenze dell'attività commissariale.

La seguente tabella [TAB 3/PII] riproduce poi l'aggiornamento del programma al settembre 2003, con riferimento sia ai costi stimati per i quattro impianti Sogin, sia alle previsioni relative ai costi da sostenere per gli impianti acquisiti a seguito della dichiarazione di emergenza. Ora, proprio dalla mancata separazione di queste due diverse gestioni emerge la difficile leggibilità dei dati.

Invero, il costo totale del triennio 2002-2004, pari a 457 milioni di euro, determina il valore economico della produzione che pare porsi in sostanziale corrispondenza, anche se di poco inferiore, ai costi che l'Autorità ha riconosciuto, con la delibera 71/2002, alla Sogin per 362 milioni di euro e alla SICN per 106 milioni di euro [€ 468 mln].

Senonchè, la sovrapposizione contabile fra vecchio e nuovo non consente di depurare il valore della produzione dai riS.p.A.rmi conseguenti alla flessione di costo per rallentamento attività dei quattro impianti Sogin, pari quasi a 20 milioni di euro nel triennio per il *decommissioning* e a 33 milioni di euro per il trattamento del combustibile.

TAB 3/PII PROGRAMMA ATTIVITA' SOGIN 2003 *

in milioni di euro

IMPIANTI - COMBUSTIBILE - SEDE	"Triennio di riferimento" - PROGRAMMI SET. 2003				"Triennio riconosciuto" PROGRAMMI SET. 2001 (b)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b
	2002 Consuntivo	2003 Stima	2004 Stima	Totale Triennio (a)			
CAORSO	16,79	19,22	26,99	62,99	80,18	-17,20	-21,4%
GARIGLIANO	5,83	6,67	17,35	29,85	29,82	0,03	+0,1%
LATINA	8,59	9,26	13,30	31,14	36,14	-4,99	-13,8%
TRINO	8,68	9,91	11,89	30,49	27,51	2,98	+10,8%
TRISAIA (Itrec)	4,63	5,37	8,37	18,37	17,94	0,43	+2,4%
CASACCIA (Celle Calde e Plutonio)	7,15	9,64	10,59	27,38	21,98	5,40	+24,6%
SALUGGIA (Eurex)	13,02	11,39	15,17	39,58	41,82	-2,25	-5,4%
BOSCO M. (FN)	4,40	4,45	11,64	20,49	6,43	14,06	+218,8%
COMBUSTIBILE	20,86	34,90	36,31	92,08	125,52	-33,45	-26,6%
DEPOSITO NAZIONALE (Costruzione)	0,00	0,00	20,86	20,86	0,00	20,86	
SEDE CENTRALE	24,00	30,27	26,51	80,79	80,97	-0,19	-0,2%
EMERGENZA (Ord. 3267 del 7-3-2003)	0,00	1,21	1,81	3,02	0,00	3,02	
TOTALE senza IMPREVISTI	113,95	142,29	200,79	457,02	468,31	-11,29	-2,4%

Fonte: programma Sogin

*Dati riferiti esclusivamente a Sogin

In altri termini, l'estensione delle attività, conseguenti la dichiarazione di emergenza, viene a trovare parziale - ma non regolare copertura - nel riS.p.A.rmio rinveniente dal rallentamento delle attività del programma Sogin 2002, il cui finanziamento con la delibera Autorità 71/2002 è specificamente destinato con riguardo all'avanzamento delle attività, né può soccorrere ulteriori obiettivi progettuali, specie in assenza di specifica deliberazione da parte dell'Autorità.

2. Attività nucleari: realizzazioni a tutto il 2002

2.1. Il *decommissioning*

Nelle attività nucleari rientrano sia le operazioni di *decommissioning*, sia quelle relative alla chiusura del ciclo del combustibile.

Le prime seguono la decisione di porre fuori servizio un impianto nucleare e sono necessarie per consentirne lo smantellamento in condizioni di sicurezza e per il definitivo rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico. Fanno parte del *decommissioning* di un impianto: i) le attività da svolgere per mantenere l'impianto stesso al necessario livello di sicurezza, incluso il condizionamento e la sistemazione dei rifiuti derivanti dall'esercizio pregresso; ii) le attività finalizzate alla progressiva disattivazione dei sistemi non più necessari all'esercizio ed al mantenimento in sicurezza dell'impianto; iii) le attività di smantellamento vere e proprie, fino al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico.

La Sogin è titolare della licenza di esercizio, nonché proprietaria, di quattro centrali nucleari già esercitate dall'Enel ed ora dismesse e da smantellare: Caorso, Garigliano, Latina e Trino.

Dopo la chiusura definitiva delle centrali, l'Enel e successivamente la Sogin hanno provveduto al mantenimento in sicurezza e alle prime attività di smantellamento delle centrali. Lo stato di avanzamento delle attività è diverso per

ciascuna di esse, in particolare gli elementi di combustibile nucleare irraggiato sono stati completamente rimossi solo dalle centrali di Garigliano e Latina.

A proposito delle realizzazioni, nel mese di febbraio 2002 è stata presentata l'istanza di smantellamento della centrale di Latina, ultima in ordine cronologico delle istanze di smantellamento presentate per ciascuna centrale. Fra marzo e luglio 2002 sono stati presentati al Ministero dell'ambiente gli studi e le richieste per ottenere l'esclusione dalla procedura di VIA sia per la rimozione delle condotte di Latina, sia per la rimozione dei componenti nell'edificio turbina e la decontaminazione del circuito primario di Caorso. Nei primi mesi del 2003 erano pronti per la presentazione gli studi per lo smantellamento delle torri di raffreddamento di Caorso.

Hanno avuto inizio nel 2002 le attività per l'elaborazione degli studi di impatto ambientale (SIA) del *decommissioning* degli impianti; quello per il Garigliano è stato completato ed inviato al Ministero dell'ambiente all'inizio del 2003. Per gli altri impianti ne è previsto il completamento entro il 2003.

Relativamente a tutti gli impianti, risultano proseguite le attività progettuali e di committenza per quegli interventi di smantellamento da effettuare a medio termine e per i quali le autorizzazioni non sono necessarie o possono essere procrastinate²⁶. Sono poi in corso le attività di progettazione di contenitori per rifiuti radioattivi e di attrezzature speciali per il taglio e la rimozione remotizzata di componenti radioattivi. Si riscontra altresì la prosecuzione sugli impianti di

²⁶ Smantellamento componenti edificio turbina e realizzazione Waste Management Facility a Caorso e Garigliano; smantellamento edifici Torri RHR ed Off-Gas a Caorso; predisposizioni per la decontaminazione del circuito primario di Caorso; rimozione componenti edificio turbina a Trino e Latina; trattamento resine a Trino; estrazione e trattamento splitters a Latina; smantellamento generatori di vapore a Latina; bonifica trincee a Garigliano.

attività operative compatibili con le autorizzazioni rilasciate, oltre agli interventi di mantenimento in sicurezza e gestione.

2.2. *La chiusura del ciclo del combustibile*

La chiusura del ciclo del combustibile comprende tutte le attività necessarie a porre il combustibile nucleare irraggiato di proprietà della società, inclusi i residui derivanti dal suo trattamento, nelle condizioni idonee per essere stoccato in un apposito deposito nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine tutte le attività di "ritrattamento" coperte da contratti in essere con la British Nuclear Fuel Ltd [BNFL - v. Parte II[^], par. 1]. A fronte di questi contratti, parte del combustibile è già stato trattato o lo sarà presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra. Il restante combustibile irraggiato verrà stoccato a secco in Italia in apposite strutture da realizzare presso le centrali stesse, in attesa di essere trasferito al deposito nazionale.

Relativamente alla chiusura del ciclo del combustibile sussistono tre differenti percorsi di attività: a) la sistemazione del combustibile irraggiato degli impianti Sogin non soggetto ad alcun tipo di pre-trattamento e per il quale è previsto lo stoccaggio a secco prima del conferimento al deposito nazionale; b) la sistemazione della quota-parte Sogin del combustibile della centrale di Creys-Malville che dovrà essere trasferita direttamente dalla Francia al deposito nazionale; c) la sistemazione del combustibile irraggiato degli impianti Sogin destinato ad essere trattato in Inghilterra e i cui rifiuti prodotti dovranno essere trasferiti al deposito nazionale.

Con riferimento allo *stoccaggio a secco del combustibile*, la fornitura dei relativi contenitori metallici [cask] è tuttora in corso. I ritardi progettuali sono dipesi da esigenze di sicurezza connesse con il rilascio della corrispondente

licenza. A riguardo, è stato predisposto il piano di controllo della fabbricazione assieme alla società tedesca NIS, incaricata di collaborare anche durante i collaudi in corso di fabbricazione.

Particolari difficoltà si sono presentate a Sogin relativamente alle strutture da realizzare presso le centrali, per l'immagazzinamento temporaneo dei cask, mancando l'assenso delle Amministrazioni locali alla loro edificazione. Vi ha influito la perdurante incertezza sulla localizzazione e costruzione del deposito nazionale valevole a determinare uno stato di incertezza sull'effettiva temporaneità della soluzione di stoccaggio sui siti.

Risalgono all'agosto 2003 le iniziative Sogin per l'approfondimento e la messa in progetto della possibilità di inviare in Russia il combustibile irraggiato ancora presente in Italia – e del quale non è previsto trasferimento a Sellafield - per essere sottoposto a trattamento tramite il sistema innovativo ADS [*Accelerator Driver System*] nel quadro del progetto bilaterale strategico di cui all'accordo da definire con il Ministero dell'energia atomica russo e tramite la società russa TENEX incaricata del riprocessamento del combustibile nucleare e del trattamento di rifiuti radioattivi.

2.3. Valutazione delle attività in rapporto ai costi

Ai fini di una prima valutazione sull'andamento delle attività nucleari, [*decommissioning* e trattamento combustibile] nella correlazione con i costi, la tabella che segue [TAB 4/PII] riporta i dati relativi: a) al preventivo degli oneri riconosciuti per il triennio 2002-2004; b) al valore economico delle attività svolte nel 2002; cioè, la quota parte degli oneri riconosciuti a preventivo per dette attività, determinata in funzione del probabile avanzamento delle attività stesse; c) ai costi ed oneri effettivi sostenuti nel 2002, incluse le imposte; d) alla differenza

tra valore economico e costi sostenuti, ovverosia lo scostamento economico tra preventivo e consuntivo.

TAB 4/PII CONFRONTO FRA COSTI RICONOSCIUTI E COSTI EFFETTIVI - ANNO 2002

in milioni di euro

IMPIANTI - COMBUSTIBILE - SEDE	"Triennio di riferimento" - PROGRAMMI SET. 2002				Consuntivo 2002 (b)	Scostam. (b)/(a) %
	2002 Stima (a)	2003	2004	Totale		
CAORSO	19,73	23,20	26,66	69,59	16,79	-14,92
GARIGLIANO	6,44	10,02	17,46	33,91	5,83	-9,38
LATINA	8,71	9,10	10,60	28,41	8,59	-1,39
TRINO	9,30	11,19	9,78	30,27	8,68	-6,67
COMBUSTIBILE	24,37	42,80	49,66	116,83	20,86	-14,38
SEDE CENTRALE	27,00	22,05	18,37	67,42	24,00	-11,11
TOTALE senza IMPREVISTI	95,55	118,35	132,53	346,42	84,75	-11,30
IMPREVISTI	n.a.	4,82	11,42	16,23		
TOTALE SOGIN	95,55	123,16	143,95	362,65	84,75	-11,30

Fonte: SOGIN - Programmi 2002 e 2003 - Elaborazione Corte dei conti

Nella suindicata tabella i costi sono disaggregati con riferimento ai quattro impianti Sogin, mentre separatamente sono esposti quelli relativi al trattamento del combustibile e al funzionamento della sede centrale.

I dati sono al netto delle attività per terzi allo scopo di rappresentare l'andamento relativo alla missione istituzionale.

Emerge per l'anno 2002 uno scostamento negativo, percentualmente pari a oltre l'11% rispetto a quanto programmato e riconosciuto dall'Autorità in sede di stima sull'avanzamento delle attività. Consistente è la flessione registrata nei costi relativi all'impianto di Caorso [- 14,9%] ove le attività di smantellamento previste nell'edificio turbina risultano posticipate a causa del ritardo delle autorizzazioni a stralcio dell'istanza globale di disattivazione. Non molto diversa la situazione a Garigliano [- 9,4%], per lo slittamento in avanti sia della realizzazione dei depositi per lo stoccaggio temporaneo, sia dello smantellamento dell'edificio turbina. A Latina, la minore spesa [- 1,4%] consegue alla rinviata attività di smantellamento delle condotte del circuito primario e della bonifica della fossa dei fanghi radioattivi. Nei confronti della centrale di Trino, lo slittamento nella realizzazione di un deposito in sito, per ospitare i tre *cask*, ha influenzato l'andamento dei costi [- 6,7%] in relazione ad attività differibili in attesa dell'esaurimento dell'*iter* autorizzativi. Per quanto riguarda la voce relativa al "combustibile", lo scostamento di rilievo [- 14,4%] trova la sua ragione nel ritardo di fabbricazione dei *cask*, dipeso da una modifica contrattuale che, pur con aggravio di costo futuro, ha maggiormente responsabilizzato il fornitore per quanto riguarda il rilascio delle relative licenze.

3. Attività e servizi a favore di terzi. Aspetti gestionali [anno 2002]

Nella attività non regolamentata, come segnalato in precedenza [v. Parte I[^], parag. 4], rientrano sia le attività a favore di terzi, sia le iniziative avviate da Sogin per la valorizzazione delle risorse, fra cui specialmente i siti ove sono insediate le centrali nucleari.

Le attività per terzi, svolte nel corso del 2002 da Sogin, si sono sviluppate in tre principali settori: i) servizi di ingegneria ambientale; ii) servizi di ingegneria nucleare; iii) *decommissioning* di impianti.

L'area dei *servizi di ingegneria ambientale*²⁷ ha registrato un notevole sviluppo, passando da circa 1 milione di euro di ricavi, nel 2000, a circa 7 milioni di euro nel 2002²⁸.

Le attività relative ai *servizi di ingegneria nucleare*, svolte nel 2002, hanno consentito ricavi di competenza Sogin per circa 2,1 milioni di Euro. In particolare le competenze della Sogin in campo nucleare sono: ingegneria e consulenze; esercizio e manutenzione di impianti; assistenza tecnica per lavori di adeguamento di impianti in esercizio; formazione; misure e prove; sicurezza del lavoro²⁹.

²⁷ In particolare le competenze della Sogin in campo ambientale riguardano: monitoraggi nel settore geologico e sismico; progettazione d'interventi di bonifiche ambientali; studi d'impatto ambientale; selezione e qualificazione tecnica di siti per impianti industriali; caratterizzazioni ambientali; direzione lavori e management di bonifiche ambientali.

²⁸ Si segnalano, in particolare: la gestione ed ampliamento della rete "accelerometrica" nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario straordinario della Regione Campania per l'emergenza rifiuti, il cui ambito è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 2003; il supporto al Ministero dell'Ambiente per le attività relative alla sostenibilità ambientale dei progetti del Quadro Comunitario di sostegno 2001-2006 nell'ambito di 6 incarichi dei quali uno rinnovato nel corso del 2002 fino al mese di settembre 2003; l'assistenza al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) durante l'iter di autorizzazione alla costruzione dell'elettrodotto a 380 kV S.Fiorano-Robbia, di cui era stato predisposto da Sogin il relativo studio d'impatto ambientale.

²⁹ Nel corso del 2002 si segnalano: attività per la Commissione europea, in associazione con altri partner quali l'EdF (Francia), la Decon (Germania) e la Tractebel (Belgio), nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'Ex-Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari; l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor (VVER da 400 MWe) in Armenia nell'ambito del contratto C.E. 0139 del 2001 che prevede il proseguimento,

Le *attività di decommissioning* e trattamento dei rifiuti radioattivi *presso impianti di terzi*, nel corso del 2002, hanno portato ricavi per circa 1,5 milioni di Euro³⁰.

anche nel 2002 e 2003, di attività, già oggetto di due precedenti contratti; la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il *decommissioning* della predetta centrale nucleare di Medzamor in vista di un futuro coinvolgimento della Sogin nelle fasi successive. Per questa iniziativa è stato concesso un finanziamento da parte del Ministero delle attività produttive ai sensi della legge 26 febbraio 1992 n. 212; l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakistan per la messa in sicurezza dell'impianto ed il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF, nell'ambito del contratto C.E. 0061 del 2000, le cui attività proseguiranno anche nel 2003; l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione, nell'ambito del contratto C.E. 0044 del 2000 affidato a Sogin, le cui attività proseguiranno anche nel 2003; l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici, in qualità di partner di EdF, nell'ambito dei contratti C.E. 0014 del 1998, C.E. 0115 del 1999 e C.E. 0304 del 2000, le cui attività proseguiranno anche nel 2003; l'assistenza alla centrale nucleare di Kalinin in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di emergenza, in qualità di subcontraenti di Tractebel, nell'ambito dei contratti C.E. 0724 del 1997 e 0031 del 1999, le cui attività proseguiranno anche nel 2003.

³⁰ Fra le principali: la manutenzione e l'esercizio dei sistemi di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Comune di Ricerca di Ispra, in associazione temporanea di impresa con la GEDI [Gruppo Europeo di interesse economico per la Disattivazione di Impianti], nell'ambito di un contratto stipulato nel 2001 con "The European Atomic Energy Community";
- l'assistenza al *project management* del *decommissioning* dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, nell'ambito di un contratto che prevede attività fino a tutto il 2003.

4. Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito Sogin da un insieme di regolamenti, capitolati e norme³¹ che riproducono l'analogo sistema contrattuale vigente per l'Enel. In particolare, i regolamenti Sogin applicano, al pari di Enel, le disposizioni di legge che definiscono le procedure per i settori esclusi [d.lgs 17.3.1995 n. 158], le quali per molti versi si discostano dalla disciplina generale valevole per appalti e contratti pubblici.

Due gli aspetti da considerare, entrambi di rilievo in tema di applicabilità della normativa nazionale e comunitaria.

In primo luogo va ricordato come a livello comunitario si intendono per "amministrazioni aggiudicatrici" – valevoli ad attrarne la disciplina – oltre lo Stato e gli enti territoriali, anche gli "organismi di diritto pubblico", a identificare i quali assume rilevanza sia la missione affidata, indirizzata al soddisfacimento di bisogni di interesse generale, sia la mancanza del carattere industriale o commerciale nell'attività esercitata.

In secondo luogo, va pure osservato che la direttiva sui settori esclusi [90/531], recepita dal d.lgs. 158/95, ha delimitato il proprio campo di applicazione includendovi attività fra le quali non rientra lo smantellamento delle centrali nucleari, né di messa in sicurezza o di chiusura del ciclo del combustibile.

Né effetti innovativi a riguardo rinvergono dalla direttiva '96/92 CEE - sulla regolamentazione del mercato interno dell'energia elettrica – né dalla attuazione con il decreto 79/99, che ha avuto come scopo la liberalizzazione del

³¹ Regolamento degli appalti [maggio 2001]; Regolamento degli acquisti [maggio 2001]; Norme generali di fornitura franco destino [maggio 2002]; Regolamento dei servizi [maggio 2001]; Norme generali di fornitura e montaggio [maggio 2001]; Regolamento delle vendite [maggio 2002]; Capitolato di appalto per servizi [maggio 2001]; Capitolato generale di appalto [maggio 2001].